

La previsione Istat. Variazione piatta negli ultimi 90 giorni dell'anno e «crescita acquisita» negativa (-0,1%) per il 2015

Nel quarto trimestre per il Pil crescita zero

ROMA

■ Crescita piatta per l'economia italiana nell'ultimo trimestre dell'anno, mentre la produzione industriale fa segnare un marginale recupero a novembre (+0,1%). Secondo l'indicatore composito Istat, che anticipa l'andamento delle attività economiche, negli ultimi novanta giorni dell'anno la variazione congiunturale reale del Pil dovrebbe essere pari a zero (con un intervallo di confidenza compreso tra +0,2% e -0,2%) e di conseguenza il Pil chiuderà nel 2014 con un ar-

retramento complessivo dello 0,3%. Tra le determinanti di questo nuovo anno in recessione vi è in primis un calo della domanda interna (al netto delle scorte), seguito dalla forte caduta della spesa per investimenti e dalla debo-

PRODUZIONE INDUSTRIALE

In novembre marginale recupero (+0,1%) per il Centro studi di Confindustria ma che vede un indice di fiducia stabile per fine anno

lezza della domanda estera. In questo scenario, scrivono i provvisori dell'Istat, la crescita acquisita per il 2015 è pari a -0,1%. Due giorni fa il Centro studi di Confindustria aveva anticipato una stima analoga nella sua Congiuntura flash, ovvero di un Pil invariato nel quarto trimestre dell'anno: «Rispetto alle attese di un ulteriore calo - avevano scritto gli analisti nella nota - ciò sarebbe la migliore base per la ripartenza già dall'avvio dell'anno prossimo».

Nella nota mensile del servizio studi econometrici dell'Istat

viene fotografato anche l'andamento discontinuo della produzione industriale dopo il calo congiunturale di settembre (-0,9%) mentre a novembre è leggermente positivo il clima di fiducia manifatturiero. Una rilevazione, quest'ultima, che si riflette nella nuova indagine rapida del CsC, diffusa sempre ieri, sulla produzione industriale di novembre. L'incremento registrato in novembre è appena positivo (lo 0,1% detto) mentre la variazione acquisita da inizio anno resta negativa (-0,1%) mentre nel terzo

trimestre l'arretramento era stato dell'1,1% in termini congiunturali e dello 0,5% rispetto al trimestre precedente.

Come andrà a finire? Per il quarto trimestre - si legge nella nota Csc - gli indicatori qualitativi segnalano, nel complesso, una sostanziale stabilità: la fiducia rilevata dall'Istat presso le imprese manifatturiere è migliorata anche in novembre e si è attestata nella media degli ultimi due mesi su valori di poco inferiori a quelli del terzo trimestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Produzione industriale

Italia, indice mensile destagionalizzato. Base 2010=100
Previsioni Csc



Fonte: elaborazioni e stime Csc su dati Istat e Indagine rapida